

Jack l'Ammazzagiganti

illustrazioni di Anna Leotta

Con un testo di G.K. Chesterton







otto il regno del buon Re Artù,
all'estremo capo dell'Inghilterra,
nella contea di Cornovaglia,
viveva un ricco contadino
che aveva un figlio di nome Jack.
Questi era un ragazzo
molto pronto e intelligente:
amava ascoltare storie di fate e di giganti
e non si saziava mai dei racconti
sulle imprese dei coraggiosi
cavalieri della Tavola Rotonda.



Quando veniva mandato nei campi
a badare a pecore e mucche,
Jack si divertiva ad architettare
assedi e battaglie, e studiava
il modo di sgominare o prendere di sorpresa
un nemico immaginario.
Era superiore nei normali giochi infantili,
ma quasi nessuno lo eguagliava nella lotta;
se invece incontrava
un avversario di pari forza,
Jack riusciva sempre a prevalere
grazie alle proprie abilità e strategie.



A quel tempo l'isola di St. Michael
era dominata da un gigante enorme e mostruoso.
Alto cinque metri e mezzo e largo quasi tre,
Cormorano aveva un'espressione truce e spietata
ed era il terrore dei paesi e dei villaggi vicini.
Viveva in una grotta al centro dell'isola
ed era così egoista che non tollerava
la presenza di nessun vicino.
Depredava spesso il bestiame altrui e se ne nutriva:
infatti ogni volta che aveva fame
si recava a piedi sulla terraferma
e faceva razzia di tutto ciò che trovava.
Al suo arrivo tutti erano terrorizzati
e scappavano a gambe levate,
mentre lui rubava il bestiame
portando sulle spalle come niente



una mezza dozzina di buoi;
invece le pecore e i maiali
se li infilava a decine nella cintura.
Aveva perpetrato queste ruberie per anni,
così che una grande parte della Cornovaglia
era stata impoverita.
Jack decise di uccidere quel mostro;
si munì dunque di un corno, di una pala
e di un piccone, si recò sull'isola al calare
di una buia sera invernale e si mise al lavoro.
Prima dell'alba aveva scavato una buca profonda
circa sette metri e quasi altrettanto larga,
che coprì con paglia e lunghi rami.
Poi ci sparse sopra un po' di terra,
affinché la fossa si confondesse
con il terreno circostante.

